GAZZETTA PIEMONTESE

Franzar non flecar.

Riaprendosi le Camere

Oggi — dopo due mesi di incertezze, durante i quali si svolse e risolse una crisi lunga e laboriosa, pur rimanendo chiuso il Parlamento quasi sempre — le Camere vengono riaperte, e una nuova amministrazione annunzierà al Paese i suoi programmi e le sue intenzioni. Diciamo nuova amministrazione, benchè molti elementi della vecchia, compreso il capo, siano rimasti; perchè i nuovi entrati sono tali certamente da imprimere al Governo carattere e indole propria.

Nella evenienza di un fatto e nella aspettazione delle dichiarazioni che sarà per fare il Governo, noi non avremo a dir molte cose. Tutt'al più fin d'ora possiamo formulare alcuni voti, i quali sono certamente i desiderii e le speranze dei più.

Il compito che i nostri amici si sono assunti, entrando a far parte della amministrazione con Depretis, è grave e difficile senza dubbio: nè uomini della loro tempra e del loro valore possono non avere compresa tutta la responsabilità. Crediamo che abbia ragione l'on. Bovio quando dice che Crispi è il potente del giorno meno per l'ufficio che per l'aspettazione. Più che di fare, si tratta di restaurare; si tratta di far mutar strada e indirizzo a tutto un ordine di cose, a tutto un sistema, che, pur troppo, s'è incarnato nel nome d'un uomo, il quale è tuttavia a capo del Governo. E però, salve le contingenti considerazioni e aspirazioni del filosofo napolitano, siamo sempre dell'avviso dell'on. Bovio, il quale consiglia non aspettazione inerte, ma vigile in questa lotta fra due uomini — Crispi e Zanardelli — e un sistema — Depretis-Magliani.

Il Paese riconosce dunque codesto nuovo stato di cose — e aspetta. È probabile che il Parlamento faccia altrettanto.

Ministri nuovi, obblighi nuovi. Ecco la formola.

E innanzi tutto abbiamo ragione di aspettarci un governo finanziario più fermo, più corretto, più veritiero che non sia stato fino ad ora. Vero è che i pronostici non sono lietissimi e tali da infondere una fiducia grandissima; e anche l'annunziato rinvio dei provvedimenti finanziari e militari alla Commissione del bilancio non è quello che più ci incuora. Tuttavia, e perchè il Governo non ha ancora fatte le sue dichiarazioni, e perchè abbiamo fede in alcuni suoi uomini, ci asteniamo per ora dal fare apprezzamenti prematuri.

Una cosa è certa — e di questo il Paese deve persuadersi: — che senza qualche sacrifizio non si riparano gli errori commessi e non si avviano le finanze dello Stato su altra strada. Ma una cosa anche è certa — e i governanti non la devono dimenticare mai: — che il Paese, in ogni materia, ma più specialmente in materia di finanze, vuole la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. Il Paese non ne vuol più lenocinii e gherminelle e inganni. Vuol sapere come stanno realmente le cose; vuole il conto suo a qualunque costo.

E come, nella buona finanza, si concreta e si impernia tutto un sistema e da una buona finanza derivano il loro buon andamento le altre amministrazioni, così è sperabile che si modifichino, nelle loro amministrazioni, la guerra, la marina, i lavori pubblici, ecc.

È desiderabile che, nelle cose della guerra, tolto l'uomo dei puntigli e dello spirito di contraddizione, si proceda con criteri più larghi, più saldi, più ragionevoli, diciamo pure la parola, e sopratutto con maggior previdenza. Intanto un buon provvedimento è stato preso: quello di far dipendere dal ministro della guerra tutti gli affari d'Africa che riguardano le cose militari. La dualità di comando impacciava, recava confusione. Ora abbiamo mandato in Africa un uomo, nel quale si è riposta fiducia. Ebbene, siamo conseguenti a noi stessi. Diamogli pure quella ragionata libertà d'azione, conferiamogli quella larga responsabilità, che, voglia o non voglia, sono necessarie a un uomo che deve operare in luoghi come quelli, in condizioni tanto eccezionali. Ma in nome di Dio! se egli farà bene o se farà male che si sappia almeno chi avrà avuto il merito e chi sarà tenuto responsabile. Perchè è giusto che, in ogni evento, chi rompe paghi.

Così dicasi della marina. Anche qui sono desiderati vivamente non pochi immegliamenti. A capo di codesta amministrazione sta un uomo che, senza dubbio, è un buon tecnico — ma il sapere non basta, bisogna saper comandare. E noi vediamo, nella amministrazione della marina, una grande debolezza da parte di chi comanda e un grande sfacelo di ideali, una grande divisione di animi, una grande indisciplinatezza da parte di chi... dovrebbe obbedire. Nè campiamo in aria questa grave accusa. Quando non avessimo altra prova di un tale stato di cose, basterebbe ricordare le risultanze del processo De Vecchi-De D'Orides. Quel processo è un monumento ed un ammonimento. E si curi bene questa parte, perchè, nel caso di bisogno, non avrà valso a nulla l'aver varato i mostri ed i colossi di ferro e di acciaio se non avremo a comandarli uomini degni e valenti e sopratutto concordi. Grande verità disse il Tegetoff quando asserì che aveva vinto perchè aveva avuto delle navi di legno con uomini di ferro contro navi di ferro con uomini di legno.

Nè diverse, per ciò che riguarda le generalità del sistema, sono le aspettazioni nostre verso gli altri Ministeri. Per tutti un vecchio *desideratum*, ma non mai abbastanza ripetuto: verità, moralità e giustizia.

Valgano i nuovi uomini a dar questa nobile impronta alla vecchia amministrazione. Sarà un'opera di rifacimento e di restauro, anzi di vera riparazione, della quale non caveranno poca gloria. Che se l'ardua impresa riuscirà loro felicemente, noi primi li proclameremo benemeriti del Paese e del partito, da cui hanno dovuto in parte scostarsi, e non guarderemo in faccia agli uomini — ma sì, baderemo alle opere.

Ora, aspettiamo senza abbandoni, ma non senza speranze e vigilanti.

Linea Orta-Gravellona.

Domani verrà eseguita una visita di ricognizione sulla nuova linea Orta-Gravellona.

Linea Chivasso-Casale.

Il giorno 22 corr. verrà fatto l'esperimento della nuova linea Chivasso-Casale.

È probabile che questo tronco di ferrovia si aprirà all'esercizio il giorno 28.

Gara di tiro a segno in Firenze.

In occasione delle feste per lo scoprimento della facciata del Duomo avrà luogo in Firenze un Congresso delle presidenze locali del Tiro a segno.

Al tempo stesso verrà aperta una grande gara nazionale al Tiro a segno, che durerà dal 10 al 19 maggio.

Una sezione speciale della gara sarà riservata ai sott'ufficiali e soldati; un'altra sezione agli ufficiali.

I premi, consistenti in ricchi oggetti e medaglie, saranno solennemente distribuiti il giorno 22.

Per informazioni, notizie e schiarimenti, rivolgersi alla presidenza della Società Mandamentale di Firenze, via della Ninna, n. 2.

Protesta contro l'abolizione dei due decimi.

Il Comitato provinciale di Bergamo per l'agitazione agraria, adunatosi il giorno 16 in seduta straordinaria, ha preso la deliberazione di protestare anticipatamente contro la progettata legge per sospendere o sopprimere l'abolizione dei due decimi stabilita dall'art. 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, invitando ad associarsi a questo voto e a questa proposta i Sotto-Comitati pel giorno di domenica 24 andante mese.

Motivazione principale di una tale protesta è che il concetto fondamentale e l'espressione vera della legge 1° marzo 1886 furono che l'imposta fondiaria non sia giustamente distribuita fra le varie provincie dello Stato e per conseguenza il suo scopo fu di avviarsi per giungere gradatamente alla perequazione con una serie di disposizioni che si collegano e completano a vicenda come quella dell'abolizione dei decimi.

Legge e regolamento sul lavoro dei fanciulli.

Dalla Camera di commercio ed arti di Torino ci viene comunicato:

« Questa Camera, per ottemperare ai desiderii manifestati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, rivolge nuovamente raccomandazioni vivissime agli industriali del suo distretto perchè — ad evitare possibili contravvenzioni — si affrettino a presentare le denuncie d'esercizio prescritte dagli art. 2 e 20 del regolamento 17 settembre 1880 per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli.

« Si ricorda che gli industriali, i quali hanno il loro opificio in questo Comune, devono presentare le denuncie anzidette alla segreteria camerale, e gli altri al rispettivo Municipio.

« Torino, 15 aprile 1887.

« *Il vice-presidente:* PIETRO BERTETTI. »

Il successore di Bertolè-Viale.

Il *Corriere Italiano* di Firenze annunzia probabile la nomina del generale Ezio De Vecchi a comandante l'8° Corpo d'esercito, già sotto gli ordini del generale Bertolè-Viale, ora ministro della guerra. Il De Vecchi era amico intimo e fu confortatore degli ultimi anni di Alfonso La Marmora. È tenuto in conto di ufficiale dotto e cortese gentiluomo.

Statistica delle dogane.

Dalla Camera di commercio ed arti di Torino riceviamo:

« Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, in seguito ad accordi presi col Ministero delle finanze, per raccogliere in maggior quantità gli elementi dai quali si desume il movimento annuale dei prezzi delle merci, ha incaricato questa Camera di raccomandare vivamente a tutti gl'industriali e commercianti del suo distretto che pubblicano listini dei prezzi correnti dei loro prodotti, di trasmetterne copia alla *Direzione generale delle gabelle, divisione di legislazione e di statistica in Roma*.

« Confida pertanto questa Camera che i suoi rappresentanti, conoscendo tutta l'utilità che si può ritrarre dai più esatti e completi risultati delle inchieste ufficiali, vorranno agevolarle rispondendo volonterosi all'appello ad essi rivolto.

« *Il vice-presidente:* PIETRO BERTETTI. »

Genova capo-linea.

Un telegramma da Berlino dice che la relazione del Lloyd di Brema (Norddeutschen) che sarà letta nell'assemblea di lunedì, constata l'importanza, nell'interesse della Società e del commercio tedesco, che, in avvenire, i piroscafi postali delle linee tedesche sovvenzionate dallo Stato approdino a Genova.

La relazione nota che, in seguito alle eccellenti comunicazioni ad oriente oltre il Brennero e ad occidente oltre il Moncenisio e il Gottardo, i viaggiatori e le merci possono giungere più sollecitamente a destinazione, che non per le vie di Brindisi e Trieste, e conclude colla fiducia che il Governo, in vista dei risultati sperimentali, aderisca al desiderio espresso dalla Società.

La rappresentanza consolare italiana al Capo di Buona Speranza.

Riceviamo da Kimberley (Africa del Sud) una lettera di un giovane italiano colà stabilito, dalla quale apprendiamo in qual modo sia rappresentata la nazione italiana al Capo di Buona Speranza.

La lettera è in data del novembre u. s., e narra come abbia dovuto lo scrivente recarsi al Consolato italiano in Cape Town per provvedersi di un documento relativo alla esenzione dal servizio militare.

Da Kimberley a Cape Town corrono 650 miglia inglesi, e l'autore della lettera, dopo aver compiuto questo non breve nè agevole viaggio, cercò invano in tutta la città e specialmente nella *St-George Street*, ove gli era stato detto trovarsi la bandiera e lo stemma del Consolato italiano.

Finalmente, grazie alla gentilezza di un connazionale esercente un albergo in Cape Town, chi ci scrive potè sapere il vero indirizzo del console italiano.

Sul fronte della casa nessun'insegna, nessun segno che annunciasse il Consolato italiano. Salendo le scale, al secondo piano si finiva poi per trovare lo stemma d'Italia appiattato in un angolo, come fosse vergognoso di mostrarsi.

Quando poi il connazionale ritornò per riprendere il documento, ebbe il piacere di vederlo redatto e scritto in.... leggero in lingua francese.

Un inglese occupa il posto di console d'Italia al Capo ed un francese tiene la carica di cancelliere. Ecco come l'Italia è rappresentata all'estero.

La galleria di Mondovì.

Informano da Mondovì che in generale i lavori di costruzione della galleria di Mondovì procedono abbastanza ordinati, essendosi ormai superate tutte le difficoltà che presentava il lavoro. Durante lo scorso mese di marzo, dai quattro attacchi di scavo si ottenne un avanzamento complessivo di m. 119.50. Lo scavo di avanzata della galleria sarà completato verso la fine di maggio prossimo.

Le Azioni della Cuneo-Saluzzo.

Il Governo ha deciso di procedere al riscatto delle 800 Azioni della Società per la ferrovia da Torino a Cuneo e Saluzzo, tuttora in circolazione. Tale riscatto effettuerebbesi con decorrenza 30 giugno corrente anno. Rimane ora a stabilire quali siano gli utili netti ottenuti nel quinquennio 1882-86, onde avere base per fissare il prezzo del riscatto, e poscia verrà convocata l'assemblea generale degli azionisti per la voluta deliberazione.

Omicidio a Torino.

Un grave fatto di sangue avvenne ieri sera, verso le 9, sul ponte Regina Margherita.

Certo Cappellini Giacomo, d'anni 21, abitante nella via Artisti, n. 5, era uscito poco prima dal Circolo *La Favorita*, quando s'imbattè in una comitiva di giovinastri che erano o si fingevano ubbriachi.

Non si sa se il Cappellini fosse da costoro conosciuto o fosse solo per caso insultato e venuto a diverbio; il fatto si è che ricevette vari potenti colpi di bastone che lo fecero stramazzare al suolo privo di sensi.

Compiuta l'impresa, i barabba s'allontanarono, e, poco dopo, alle grida del ferito, che era alquanto rinvenuto, accorsero sul luogo molte persone che apprestarono all'infelice i primi e più urgenti soccorsi, e quindi lo trasportarono, con una vettura pubblica, all'Ospedale di S. Giovanni.

Stamattina però il povero giovane, in seguito alle gravi ferite riportate, cessava di vivere senza neanche poter dire il movente dell'aggressione ed il nome dei suoi aggressori.

L'autorità fa attive ricerche per iscoprire gli autori del misfatto.

Il valico del Sempione.

Sabato, presso la Camera di commercio di Milano, il Comitato locale pel valico del Sempione, sotto la presidenza del senatore Robecchi, ha tenuto una riunione con diverse rappresentanze di altre città.

Intervennero il presidente della Camera di commercio di Genova, comm. Millo; il sindaco di Novara, sig. Massazza, coi due assessori signori avv. Caretti e Pinto; il sindaco di Arona, sig. Ballicardi; quello di Domodossola, sig. avv. Morandini, col sig. avv. cav. Calpini.

Intervennero pure il presidente, il vice-presidente e la Commissione dei trasporti della Camera di commercio di Milano.

Aperta la discussione sul miglior modo di dare una più larga base al Comitato locale, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato pel valico ferroviario del Sempione, raccolto in seduta il 16 aprile 1887;

« In vista della nuova fase in cui va a trovarsi la questione del Sempione;

« Ritenuta la necessità di raccogliere le forze e di concordare una azione comune onde tendere con maggiore efficacia alla effettuazione della grande intrapresa;

« Dietro proposta della presidenza del Comitato;

« Riconosce ed afferma la opportunità di allargare la base del Comitato medesimo, introducendo nel suo seno anche i rappresentanti delle altre provincie che hanno con quella di Milano interessi comuni in tale questione; e delega alla presidenza dell'attuale Comitato, d'accordo colla Camera di commercio di Milano, di provvedere a questo scopo, curando che nel seno del Comitato centrale sia costituita e funzioni una Commissione esecutiva. »

L'assemblea discusse poi a lungo intorno al concorso che fu richiesto all'Italia dalla Società svizzera concessionaria della ferrovia attraverso il Sempione, ed ha votato all'unanimità di instare presso il Governo perchè si impegni a costruire la linea d'accesso al Sempione da Domodossola allo imbocco sud del *tunnel*, da essere aperta all'esercizio contemporaneamente al compimento del *tunnel* medesimo.

SPORT

Corse di Napoli — 2ª giornata.

NAPOLI, 17, *ore* 9,30 *pom.* (Nostro part.). — Oggi al Campo di Marte vi fu la seconda giornata di corse promosse dalla *Società Napoletana pel miglioramento delle razze equine*.

Il tempo era minaccioso e spirava un vento piuttosto forte.

Ciò fece sì che al campo delle corse intervennero pochi equipaggi.

Fra essi però si notarono quelli della Casa Corigliano.

Attorno alla pista si accalcava la folla il popolino.

Ecco il risultato delle corse:

Prima corsa - *Premio Sebeto - Handicap* — Premio L. 1500. Distanza m. 2000.

1° *Satirist* - Marchese Fassati.
2° *Salve!* - Razza di Sansalvà.

Quindi: *Mephistophelès, Udine, Hellenica, Nuova Scotia, Annexation.* Vinto per mezza lunghezza, tre dal 2° al 3°.

Seconda corsa - *Premio del Ministero d'agricoltura* — L. 2500. Distanza m. 2000.

1° *Carlandrea* - Sir Rholand.
2° *Lasio* - Generale Agel.

Vinto facile per una lunghezza.

Terza corsa - *Premio dei tre anni* — L. 3000. Distanza m. 2000.

1° *Pythagoras* - Razza di Sansalvà.
2° *Lal Brough* - Sir Rholand.

Seguiva: *Dartmoor.* Vinto facile per una lunghezza, due al terzo.

Quarta corsa - *Premio Principe di Ottaiano.*

1° *Mautlo* - Capitano Fagg.
2° *Rodomonte* - Sig. C. Calderoni.

Poscia: *Enio, Kabyle, Snaffle* distanziato. Vinto per una lunghezza, quattro al terzo.

Quinta corsa - *Premio Capodichino* — L. 1000. Distanza m. 1600.

1° *Udine* - Capitano Grifo.
2° *Durlindana* - Sig. C. Calderoni.

Poscia: *Wagram, Emma, York, Vinetta, Otello.*

Il ritorno dalle corse fu affollatissimo.

Non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Il varo di una corazzata austriaca.

Trieste, 15 aprile.

(X.) — Ieri, nel cantiere di San Rocco, presso Trieste, venne varata una nuova corazzata che porterà il nome di *Principessa Stefania*, la futura imperatrice d'Austria.

Assistevano al varo due arciduchi d'Austria, cinque generali, l'ammiraglio, il vice-ammiraglio della flotta austriaca, parecchi membri della Camera dei Signori austriaca e ungherese, molti deputati, moltissimi forestieri arrivati con treno speciale da Vienna, Pest e Graz.

Erano pure presenti i direttori dei principali giornali di Vienna.

Da Pola giunse una parte della flotta che prese posizione nella rada di Muggia. La festa ebbe un carattere puramente militare.

Dopo la benedizione della nave, vennero levati i puntelli, e l'arciduchessa Maria Teresa ruppe la tradizionale bottiglia di *champagne*. Tagliata quindi la gomena, la nave scese in mare tra le salve di artiglieria, gli *urrah* dei marinai e il suono delle musiche militari.

L'armamento di questa nave consisterà in due cannoni Krupp a retrocarica di cent. 30,5 e della lunghezza di 35 calibri, collocati su affusti idraulici Armstrong. Il loro peso è di 48,5 tonnellate. La batteria coperta a poppa delle torri sarà armata di sei cannoni Krupp a retrocarica di cent. 15.

La nave avrà inoltre due cannoni da sbarco e undici mitragliere Hotchkiss. Sarà pure provveduta di apparati per il lanciamento di torpedini. La costruzione della nave venne eseguita nello stabilimento tecnico triestino sotto la direzione dell'ing. Pegan, un triestino che seppe in tale incontro mostrare come qui a Trieste, senza ricorrere all'Inghilterra, il Governo possa aumentare le sue forze navali e, in pari tempo dar lavoro a buon numero di operai. La Borsa triestina — sempre pratica — salutò il successo dello stabilimento tecnico triestino con un bell'aumento sulle azioni.

***

Incidenti durante il varo. Due persone caddero in mare, ma furono subito ripescate, ed una barca con entro sei cannottieri tedeschi venne capovolta. I naufraghi vennero salvati da un bragozzo chioggiotto.

L'Esposizione del 1889 e la torre Eiffel.

Ci scrive il nostro corrispondente *R. R.* da Parigi:

« I lavori dell'Esposizione del 1889 sono spinti colla massima attività. Malgrado ciò, succederà di questa Mostra universale quello che è generalmente sopravvenuto a tutte le Esposizioni passate: al giorno dell'inaugurazione si sarà lontani dall'essere realmente pronti.

« I lavori di scavo per le fondamenta della torre Eiffel, che sarà il vero *clou* dell'Esposizione, sono molto spinti, sebbene s'incontrino serie difficoltà. Si è costretti, a causa della vicinanza della Senna, di scendere fino ad otto metri al disotto del livello del fiume ed a servirsi del sistema di fondamento ad aria compressa. Sono lavori come quelli che si fanno nei porti e costano carissimi, ma sono indispensabili per assicurare la solidità della torre.

Essa, come vi ho già detto, ha la forma di una piramide quadrangolare. Gli archi della base formano, con le gallerie del primo piano, quattro portici immensi aperti sulle quattro facciate, costituendo una specie d'arco di trionfo gigantesco.

« Le torri della cattedrale di Parigi (Notre-Dame) giungeranno appena al livello della ringhiera che circonderà il primo piano della torre.

« Il campanile della cupola degli « Invalidi » resterà al disotto del secondo piano. Quanto alla cupola della torre Eiffel, essa sarà ad un'altezza doppia di quella della Piramidi d'Egitto e della cattedrale di Colonia, che è il monumento più alto che si conosca al mondo.

« Infine, dalla sommità della torre Eiffel si godrà d'un punto di vista senza precedenti e si potrà abbracciare un orizzonte di 120 chilometri.

« Il peso totale della torre sarà di 12,800 tonnellate: da questo argüirete l'importanza che si deve dare alle fondamenta che hanno da sopportare un tale monumento. Il ministro Lockroy ha, giorni addietro, visitato l'Esposizione ed ha felicitato l'ingegnere Eiffel per l'alacrità con la quale sono spinti i lavori della grande torre. »

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 17, *ore* 3,10 *pom.* (Nostro part.). — Oggi a **Montecitorio** è stato affisso l'**ordine del giorno dei lavori** della Camera. Reca:

1° Comunicazioni del Governo;
2° Sorteggio per la costituzione degli Uffici;
3° Progetto di legge per la riforma postale;
4° Progetto di legge per un monumento nazionale a Marco Minghetti.

Mi consta però che il ministro Saracco dichiarerà ch'egli non intende di riprendere subito la discussione della riforma postale, volendo egli modificare il disegno di legge.

L'onor. Biancheri, presidente della Camera, ha telegrafato all'Ufficio di presidenza che urgerà giovedì. Domani intanto la Camera verrà riaperta sotto la presidenza dell'onor. Maurogonato, vice-presidente.

Questi darà comunicazione di una lettera di Ghiani-Mameli (deputato del II Collegio di Cagliari, implicato nel fallimento del Credito Agricolo) che offre le sue dimissioni.

L'on. Pignatelli ha presentato all'Ufficio di presidenza domanda di interrogare il ministro per gli affari esteri e presidente del Consiglio sopra la nostra situazione nel Mar Rosso.

Altra interrogazione è stata presentata al ministro della guerra circa i provvedimenti adottati in Africa dopo la battaglia di Dogali.

Per la tornata di domani c'è grande aspettazione e viva richiesta di biglietti.

— Il maggiore Piano stamane ha visitato le autorità militari di Roma. Vestiva l'alta uniforme.

Stasera lo riceverà il ministro della guerra, generale Bertolè-Viale, a cui presenterà la sua relazione.

ROMA, 17, *ore* 9,25 *pom.* (Nostro part.). — La *Riforma* conferma che domani il Ministero, nelle dichiarazioni che farà in principio di seduta, chiederà al Parlamento la sospensione dell'abolizione dei due decimi di guerra sull'imposta fondiaria.

Oltre a ciò verranno aumentate alcune voci doganali.

Lo stesso giornale soggiunge che questi provvedimenti avranno un carattere ben definito di provvisorietà, giacchè il Governo, dopochè siasi provveduto alle più urgenti necessità finanziarie, intende dar corso alle leggi già votate dal Parlamento, e cercare nuovi mezzi per assicurare stabilità e larghezza al bilancio, con misure organiche.

La *Riforma* assicura che il Governo intende di non interrompere l'esecuzione dei lavori pubblici in corso e in particolar modo quelli delle ferrovie.

Il ministro Saracco decise d'iscrivere nel bilancio dei lavori pubblici le somme necessarie per l'esecuzione dei lavori per la *direttissima* fra Roma e Napoli.

— Stamane venne firmato il decreto relativo alla costruzione del rione di Santa Margherita a Napoli.

— Il *Diritto* dice che il Governo intende di affidare alle Società ferroviarie già costituite la costruzione delle nuove linee, incaricandole di procurarsi a tal uopo i capitali necessari.

Lo Stato pagherebbe alle suddette Società un canone annuo.

— Oggi venne firmato il decreto col quale viene trasferita al Ministero della guerra la direzione degli affari relativi ai possedimenti italiani in Africa.

Tale decreto stabilisce che verranno trattati dal Consiglio dei ministri tutti gli affari che presentano carattere generale, mentre per gli affari speciali basterà che il ministro della guerra riferisca ai singoli Ministeri.

— Il generale Saletta telegrafò oggi al Governo che partiva da Suez.

— Vennero firmati stamane i decreti che nominano l'on. Mariotti a segretario generale della pubblica istruzione e l'on. Gerardi a segretario generale delle finanze.

— I Collegi elettorali in cui vi sono seggi vacanti in causa delle nomine di vari deputati alla carica di ministri e segretari generali, saranno convocati nella seconda domenica di maggio.

ROMA, 17, *ore* 9,30 *pom.* (Nostro part.). — Il Re nominò conte il comm. Filippo Vitali, autore di lavori ferroviari in Serbia, il quale donò cento mila lire per opere di beneficenza.

— Il Comizio centrale dei Veterani nominò a suo presidente, in sostituzione del compianto Bambi, il generale Carrotti, e a vice-presidente il colonnello Ceccorini.

Venne inoltre riconfermato l'attuale Consiglio di direzione.

— Telegrammi giunti da Massaua alla *Tribuna* annunciano che venne dato lo sfratto al signor Macola, corrispondente del *Capitan Fracassa*, a motivo di alcune sue corrispondenze.

— Notizie da Asmara riferiscono che Ras-Alula non è punto impressionato dall'arresto del vescovo abissino Menekira. Egli non intende scambiarlo col Savoiroux.

— La duchessa di Genova partirà domani per Torino.

— Oggi il Principe di Napoli si alzò da letto. È tuttavia assai debole per la malattia sofferta.

— I vetturini di Roma minacciano di mettersi in isciopero, pretendendo un aumento della tariffa nei giorni festivi.

ROMA, 18, *ore* 8,20 *ant.* (Nostro part.). — L'on. Maurogonato, vice-presidente della Camera, ricevette ieri sera una lettera dell'on. Biancheri, che si trova in Liguria, nella qual lettera il presidente della Camera lo pregava di annunciare nella seduta d'oggi che era sua intenzione di rinunciare all'ufficio presidenziale.

La lettera verrà comunicata alla Camera oggi in principio di seduta.

Si crede che le dimissioni dell'on. Biancheri non saranno accettate e lo si pregherà anzi insistentemente a rimanere.

Il ministro Coppino si trova tuttora a Viareggio, malato di febbre malarica.

I telegrammi giunti ieri a Roma informavano però che nello stato di salute del ministro della pubblica istruzione si era notato un sensibile miglioramento.

— Fino a stamane non erano a Roma che pochi deputati, però molti sono attesi coi treni del pomeriggio.

— Alcuni giornalisti corrispondenti da Massaua hanno telegrafato all'on. Bonghi invitandolo a convocare d'urgenza l'Associazione della Stampa per discutere e provvedere circa le espulsioni dei corrispondenti da Massaua.

— Ieri venne inaugurata una linea telefonica fra i Comuni di Cisterna e Foce Verde in provincia di Roma, che distano fra di loro 42 chilometri.

La trasmissione dei suoni avviene in modo nitidissimo.

MILANO, 17, *ore* 1,10 *pom.* (Nostro part.). — L'*Italia* pubblica una lettera colla quale il conte Giulini, presidente della Congregazione di carità, smentisce formalmente qualunque accusa riferentesi a indelicatezze attribuite al defunto Gavazzi-Speck nei suoi rapporti colla Congregazione stessa.

NOTA. — L'accusa che veniva fatta al Gavazzi-Speck era la seguente:

La *Congregazione di Carità* — della quale era membro il Gavazzi-Speck — avrebbe consegnato a questi L. 200 con l'incarico di sussidiare una famiglia Grassi. Il Gavazzi avrebbe creduto di dare appena 50 lire, tenendosi il resto. I suoi amici aggiungono, però, non trattarsi di un'appropriazione indebita, ma di avere il Gavazzi consegnata sola quella parte della somma non avendo trovata la famiglia meritevole di maggior sussidio, per una certa scioperatezza cui era dedita.

Aggiungono inoltre ch'egli, movendole dei rimproveri, si sarebbe riserbato presso lui di dare poco per volta il resto del sussidio, a norma della condotta che avrebbe tenuta.

Comunque sia, è questo il fatto che avrebbe segnata la sciagura pel Gavazzi-Speck, giacchè la famiglia ricorse alla *Congregazione di carità*, e il presidente di essa intimò al Gavazzi di dare le sue dimissioni.

— Piuttosto la morte — avrebbe detto questi. E si suicidò.

— Emilia Sacconaghi, bellissima giovane diciottenne, uccidevasi stamane precipitandosi dal tetto della propria abitazione.

Causa del suicidio sarebbero i rimproveri mossile dalla cognata, perchè si era appropriata di cinquanta centesimi.

NAPOLI, 17, *ore* 9,40 *pom.* (Nostro part.). — La fiera di beneficenza, tenutasi ieri a favore delle vittime del terremoto, fruttò lire diecimila. L'artista Scarpetta aveva pure promosso uno spettacolo di beneficenza che andò a vuoto in causa del cattivo tempo.

— Si accerta che l'impresario Scalisi ha dichiarato fallimento ed ha chiuso il teatro San Carlo.

Egli presentò al Tribunale di commercio il bilancio.

BORSA UFFICIALE.

18 aprile.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **99 12 1/8**

Cronaca della Borsa. — 18 aprile. — Come prevedevamo, la liquidazione di quindicina a Parigi fu facilissima. I compratori trovarono tutto il denaro desiderabile a condizioni eccessivamente miti, ed il tasso dei riporti fu debolissimo, e per certi valori, quali il Panama, le Lombarde e le Austriache, fuvvi anzi *déport*.

Per l'Italiano vediamo che il riporto, esordito a 0 10, scese a 0 05, con una media così di 0 07 1/2.

Evidentemente lo scoperto regna tuttora sul mercato parigino, e se l'eterna questione afgana non ritornasse ad oscurar l'orizzonte, si potrebbe aver fiducia nella sollecita continuazione del movimento ascensionale.

E le notizie dall'Afganistan furono appunto quelle che causarono la debolezza prima alla chiusura, poi al Boulevard di sabato. I pochi compratori temevano che ieri potesse accadere qualche grosso guaio, e preferirono scaricarsi affatto.

Nei dispacci odierni invece nulla troviamo d'inquietante in proposito, e d'altra parte siamo ormai avvezzi agli spauracchi escogitati troppo sovente da fogli inglesi senza ombra di fondamento, per annetterci molta importanza.

Ore 12. — Borsa debole e senz'affari.

Rendita fine corr. 99 20 99 25.

Rendita contanti 99 10 99 15.

Prezzi [illegible] ***fine mese.***

Banca N.	2200 —	nom. —	[illegible]	240 —	241 —
Mobil.	1018 50	1019 50	Ind. Comm.	2?0 —	nom. —
B. Torino	830 —	nom. —	[illegible]	270 50	250 50
Tiber. vec.	107 —	5?8 —	Lane	440 —	nom. —
Id. [illegible]	550 —	557 —	Cartiera	46 —	548 —
Meridion.	783 —	785 —	[illegible] Merid.	584 —	585 —
Mediterr.	607 —	6?8 50	B. Prov.	269 —	270 —
B. Sconto	503 —	504 —	Veneta	323 —	330 —
Cred. Tor.	319 —	320 —	Sicula	599 —	601 —
Fond. Ital.	420 —	421 50			

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 16 aprile *(sera)*		15	16
Farine 9 marche pel corr. (*)	Fr.	53 50	53 60
» per maggio	»	53 70	53 70
» a 4 mesi da maggio	»	54 20	54 10
» per luglio agosto	»	54 60	54 60
Zuccaro [illegible] 3 disp. (**)	»	29 90	29 —
» raffinato scelto disp.	»	99 50	99 50
» bianco 3 disp.	»	33 90	33 90
» id. 4 mesi da ottobre	»	33 20	33 —

Liverpool, 16 aprile *(sera)*.

Cotoni. — Vendite generali, balle 8 [illegible], di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 10,000.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela persa.

(**) Per kg. 100 netti tela perduta.

ordine il più perfetto e colla più schietta cordialità. Fu veramente l'espressione sincera della gioia con cui era stata universalmente accolta la notizia della nomina a sindaco di questo paese dell'affabile e simpatico sig. Bardese, e, quel che più monta, dell'intelligente e probo amministratore; non che la espressione del generale contento dell'avere a pastore di questa parrocchia il prelodato sig. don Tarello, di cui si ammirano già da parecchi mesi la specchiata virtù e lo zelo indefesso.

Solo sarebbe stato a desiderarsi che il discorso dei due oratori, che pur furono dei più distinti fra gli intervenuti, fosse stato più appropriato e più atto a far conoscere il vero scopo di questa fratellevole adunanza.

ARTI E SCIENZE

Lunedì, 18 aprile.

Pittori italiani a Vienna.

Ci scrive da Vienna il nostro *Bia*:

« Sabato della settimana scorsa fu inaugurata dall'imperatore, al *Künstlerhaus*, la solita Esposizione annuale di Belle Arti. Notate: questo è sempre un avvenimento per Vienna; non nelle proporzioni del *Salon* parigino, ma poco meno. E vorrebb'essere considerato come un avvenimento anche fuori di qui, poichè Vienna è sempre un buon mercato per oggetti d'arte, e migliore potrebb'essere se l'importazione fosse meglio compresa. L'Esposizione di quest'anno è poi superiore alle quattro o cinque ultime che la precedettero; vi fu molta severità nelle accettazioni, e se è rimasta parecchia roba che poteva esser rifiutata, v'è, in complesso, pure tanto di buono da rimaner contentissimi.

« L'arte italiana (di questa sola posso parlarvi) è sempre meglio rappresentata in quantità e in qualità; ma siamo ancora lontanissimi dal punto a cui si potrebbe giungere. I nostri artisti, a cui pure si mandano circolari sopra circolari, non si curano nemmeno di rispondere per la maggior parte; pare che giudichino affatto superfluo il farsi conoscere qui, ed hanno torto; alcuni di essi, meglio avvisati, provarono come sia utile il non trascurare, fra le tante, le Esposizioni di Vienna. Figuratevi, qui non si sa nulla del Morelli, nulla del Michetti, quasi nulla dei piemontesi, poco dei veneziani. Qui nessuno s'è potuto ancor fare un'idea chiara del movimento artistico nostro e delle moltissime e varie sue tendenze.

« Fra gli italiani che hanno esposto quest'anno, figura, come l'anno scorso, il fiorentino Eduardo Gelli, che ha abbandonato il « genere » in cui si era pur creato una bella fama, per darsi tutto ai ritratti. A mio avviso, fu bene ispirato; come « genarista, » egli appena arrivava a spiccare di personalità propria nel mezzo della scuola toscana, fra i Vinea, gli Andreotti e gli altri; quelle eterne scene di cantine, di tipi medioevali, di frati, di arcigeri, di dame, in cui si compiacione a Firenze, si sono un po', a così dire, esaurite. Oltre a ciò, la perfezione rappresentativa non può supplire in esse quello che, in generale, vi manca: il dramma. Si vede subito che un « motivo » è trovato solo per far occasione ad una mostra di tipi e di costumi.

« Col ritratto dell'imperatore, il Gelli si aprì, l'altr'anno, una nuova via che oggi percorre trionfalmente. Non è il ritratto di professione, è il ritratto che ha un valore a sè, come vera e propria opera d'arte. Quella sua fortuna nel cogliere ciò ch'è vivo in una fisonomia ed in una figura; quella sua aria d'impasto delle tinte; quella sua tecnica la quale finisce tutto e rende i menomi particolari senza leccar nulla; quella sua originalità di sfondi che rilevano le figure senza bisogno di rappresentar pareti o stoffe, o di ricorrere ad altri accessori distraenti; quella sua abilità di sorprendere il « soggetto » in ciò ch'è più naturale, quasi nel movimento, in ciò che fa meno pensare alla « posa » hanno sorpreso tutti e strappano l'ammirazione di tutti. Un ritratto di figura in *toilette* da ballo, figura completa; una mezza figura d'uomo dipinto a sapone veneziano temperato di gusto moderno; un ritratto di bambino, son tre veri e propri capolavori; è gran peccato che gli ultimi due, poco favorevolmente collocati, non spicchino come pur dovrebbero.

« Dopo il Gelli, nel favore del pubblico, viene il Chierici (di Reggio Emilia) con tre quadri di genere: i suoi soliti motivi, i suoi soliti tipi, la sua solita « maniera » di dipingere. Già, pel Chierici si può parlare ormai di vera e propria maniera. Il mio occhio, forse difettoso, rifiutasi di ammettere per veri certi toni fondamentali da lui preferiti, e, dico aperto, non mi piace neppure quel suo tirare il colore a sentimento come nelle oleografie. Anche mi pare che egli, per rendere più appariscenti certe espressioni delle fisonomie, alteri il carattere di queste; così nel quadro *Come andrà a finire?* c'è una ragazzina che, per fare le smorfie al gatto, finisce col produrre l'impressione che si avrebbe da un riso di vecchia.

« Il Quadrone è molto ammirato; il suo « Dentro, che è freddo, » ha i meriti di tutte le cose sue diligenti, in cui egli — cosa difficile — riesce a contemperare la cura minuziosa dei particolari coll'armonia del complesso. Molto belli sono gli acquerelli di bozzetto londinese del Sala: belli, specialmente, perchè sono acquerelli davvero, e non quasi sempre: egli sa rendere con una verità sorprendente l'atmosfera nebbiosa e fumosa del Tamigi. Belle sono anche due teste del Lovrati, e migliori sarebbero se appunto non destassero le impressioni di quasi sculture. Lo Ethofer da Roma ha mandato qualche cosa che è fuori del suo campo e al di sotto della sua fama. »

★ Teatro Carignano. — Questo teatro si aprì ieri sera per una rappresentazione drammatica data dall'illustre artista Cesare Rossi, in unione a distinti artisti ed allievi della signora Carolina Malfatti, a beneficio della Società di mutuo soccorso *La Novella*.

Il pubblico non faceva difetto, anzi si vedevano nei palchi e nelle sedie chiuse molte belle signore.

Quando Cesare Rossi comparve sulla scena, scoppiò un caloroso applauso.

La recita procedette bene, e, tranne un po' d'orgasmo in qualche dilettante, si può dire che essa riesci completamente.

Nello *Zio Paolo*, del comm. Chiaves, si distinse, al solito, il Rossi, che fece del protagonista un tipo assai ameno.

Lo secondarono egregiamente la signorina Sofia Zaccheria e l'avv. Fausto Villa, i quali vennero chiamati collo *zio Paolo* all'onor del proscenio.

Nella commedia del Salvestri: *Sa tutto!* meritarono pure applausi le signorine Zaccheria e Barbotti, ed i signori A. Mondino, C. Falda e A. Forneris.

Dopo la prima commedia venne fuori una signorina e lesse, in onore di Cesare Rossi e dei dilettanti-artisti, una poesia del signor Alpozzo Giuseppe a nome della Società *La Novella*.

In questo componimento poetico, mentre s'inneggia a Torino, al lavoro ed all'arte, si rivolgono gentili parole ai generosi attori:

> Onore a voi dell'arte capitano,
> Onore a voi d'arte prodi soldati,
> Che vi unisce in quest'ora un senso umano.
> Che siete da un uman scopo guidati,
>
> Voi compiste in quest'ora un'opra buona
> Mentre da la Società *La Novella*
> Il plauso avete, la vostra corona
> Di nuova gemma brillerà più bella.

Alla serata mancava una parte essenziale: mancavano gl'intermezzi musicali.

★ L'ultima recita della Compagnia Emanuel. — Il pubblico diede ieri sera il saluto d'addio all'ottimo Emanuel ed alla sua Compagnia, che si presentavano per l'ultima volta in questa stagione al Gerbino nell'*Otello*.

È superfluo il dire che il teatro era riboccante e che ad ogni scena della potente tragedia dello Shakspeare, il protagonista doveva venire al proscenio chiamato dagli entusiastici applausi degli spettatori.

Come abbiamo già avvertito, la Compagnia Emanuel si recherà a Genova, dove darà una rappresentazione straordinaria dell'*Otello* e poi farà vela per Buenos-Ayres.

Al valente artista concittadino ed ai suoi compagni auguriamo prospere le sorti.

Colla partenza della Compagnia Emanuel il teatro Gerbino verrà occupato dalla Compagnia siciliana diretta dal Rizzotto.

★ Distribuzione di premi al Circolo Filologico. — Una geniale festicciuola ebbe luogo ieri, domenica, nelle sale di questo Circolo nella distribuzione dei diplomi e degli attestati di studi alle signorine inscritte nella sezione femminile nell'anno 1885-86.

Assisteva, invitato, l'egregio provveditore agli studi comm. Gioda, e presenziava la funzione il presidente del Circolo on. Cibrario, insieme con alcuni consiglieri d'amministrazione e professori.

Rivolse acconcie e gentili parole all'indirizzo di questa sezione femminile il presidente del Circolo, indicandola come il più bell'ornamento e l'orgoglio della istituzione, che conta ora venti anni di vita.

Un pratico discorso fece in francese il cav. prof. I. O. Mellé, insistendo sulla necessità di un buon studio della grammatica nelle scuole elementari e della cui mancanza attuale rilevò i gravi inconvenienti e nobili ed elevati concetti espresse la direttrice della sezione femminile, signorina Delmizia Lazzarini, nella sua elegante esposizione sull'andamento della istituzione a lei affidata.

Da alcune delle signorine che ottennero il diploma di pratica conoscenza furono letti componimenti in lingua italiana (signorine Morelli e Alberti), in lingua francese (signorina Zanotti), in lingua spagnuola (signorina Dalmelli) ed in lingua inglese (signorina Mellé [illegible]).

Ad allietare la festa si eseguirono, dalle signorine Ella, Pellegrini e Didero, alcune suonate al pianoforte.

Degno coronamento furono le improvvisate parole del comm. Gioda, che si disse ammirato dei saggi uditi, rallegrandosi colle allieve e coll'Amministrazione dei risultati ottenuti, ed augurando all'istituzione così continuamente florida la sua esistenza.

Il pubblico numeroso e scelto, composto in gran parte di signore e signorine, dimostrò la sua grata impressione con lunghi e calorosi applausi.

A. C.

★ Rossini e Verdi. — Il maestro Verdi, invitato ad intervenire alle feste che avranno luogo a Firenze in onore di Rossini, rispose al sindaco colla seguente lettera:

« *Ill.mo signor sindaco*,

« Si tratta di Rossini, che nessuno ha mai ammirato più di me, ed appunto per questa grande ammirazione dovrei accettare l'invito col quale ella mi onora. Se non che, per antica abitudine, per la mia età e pel bisogno di quiete, io desidero star lontano da tutte queste dimostrazioni per natura loro troppo clamorosamente espansive. Gli è per le sacennate ragioni che io mi trovo obbligato a declinare l'onorevole incarico che ella, signor sindaco, avrebbe voluto affidarmi.

« Voglia accettare le scuse se io non posso venire a Firenze per quell'occasione, ed in pari tempo aggradire l'espressione della più perfetta osservanza.

« Di lei, illustrissimo signor sindaco,

« *Devotissimo G. Verdi.* »

★ Il prof. Morselli a Napoli. — Il professore Enrico Morselli tenne, giorni sono a Napoli, una dotta conferenza sull'*Eredità morbosa delle Case regnanti*.

I giornali, nel fare i resoconti della conferenza, rivolgono parole di sentito elogio all'egregio scienziato.

Il *Piccolo* dice:

« La conferenza tenuta dal professor Morselli in una sala dell'Istituto tecnico a Tarsia, per invito del Circolo della Napoli letteraria, fu all'altezza della fama del chiarissimo scienziato.

« Parlò dell'*Eredità morbosa nelle Case regnanti*, e la dottrina del conferenziere, mediante una manifestazione oratoria facile, comprensibile e dilettevole, riescì a dimostrare con chiarezza che alla parte dei popoli non è punto estranea... la neuropatia. Su di essi, a causa dell'ingranaggio umano, esercita una naturale influenza lo stato neuropatico dei personaggi che ne hanno la direzione. Le morbosità delle Case regnanti si riversano sui Regni, sui popoli da esse governati e producono quelle conseguenze a cui gli storici, se, come avviene, non seguono nei loro studi l'indirizzo positivo, danno false interpretazioni.

« La base della conferenza del Morselli — base di minute ricerche psicologiche nel vasto campo della storia di tutto il mondo — fu questa: per le condizioni fisiche e morali delle Case regnanti, in esse ogni morbosità è più facilmente trasmessibile che in altre sfere sociali. Insomma, quasi per una legge di compensazione, nelle Case regnanti al vantaggio d'una facile eredità di potenza e di grandezza va accoppiata una facile eredità di sventure.

« Ed ecco detto in poche parole e da un punto di vista profano e pedestre il succo della dottissima conferenza, che a un eletto pubblico procurò segnalate notizie e nozioni e al professor Morselli i più sinceri e entusiastici applausi. »

★ Un ex-professore del Liceo musicale di Torino. — Il cav. Alessandro Morroschi, ex-professore del Liceo musicale di Torino, ha stabilito la sua dimora a Milano ed ha aperto una scuola in via Fontana, n. 7.

CRONACA

Lunedì, 18 aprile.

Il nuovo consigliere delegato alla nostra Prefettura. — Sabato scorso ha preso possesso del suo ufficio il nuovo consigliere delegato alla nostra Prefettura cav. avv. Tegnola, venuto da Milano a sostituire il cav. Tommasini.

Il freddo e la neve di questi giorni. — La straordinaria depressione atmosferica che coperse in questi ultimi giorni il centro dell'Europa e che andò dirigendosi lentamente verso il sud-est fu causa dei disordini di temperatura in questi giorni e si manifestò in ispecial modo sul versante meridionale delle Alpi.

La stessa tormenta di neve congelata che avvolse in questi due ultimi giorni la nostra Torino, fece pure la sua apparizione in Svizzera, accompagnata da un freddo intenso che procurò agli abitanti di quei paesi non poche bronchiti e flussioni di petto e fece gravemente soffrire gli alberi già in fiore e gli uccelli che avevano fatto troppo presto ritorno dalla zona torrida.

Le alture che circondano Genova erano giorni sono nuovamente bianche di neve.

Una terribile burrasca si scatenò per tre giorni su tutto il litorale del Mediterraneo. La circolazione era divenuta impossibile sulla strada della Cornice.

Vengono segnalati parecchi sinistri marittimi. Per misura di precauzione fu vietato alle navi ancorate nel porto di Marsiglia di uscirne.

È probabile che questo periodo di depressione atmosferica abbia termine il giorno 23 corrente col primo quarto della nuova luna.

Da noi però pare sia incominciato un periodo di calma, quantunque i tepori primaverili, già notati nella settimana scorsa, non abbiano ancora fatto ritorno.

Festa e tombola di beneficenza. — L'annunciata festa e tombola di beneficenza organizzata dal signor Mosca Pietro per venire in soccorso dei danneggiati dal terremoto della Liguria ebbe luogo nelle ore pomeridiane di ieri, e riuscì attraente.

Il tempo non era invero troppo propizio; tuttavia il recinto di via Tiziano, n. 176, in cui si svolse il trattenimento era affollato di signore, signori e bambini accorsi all'invito del Mosca.

Il programma della festa consisteva in gare al tiro colla carabina Flobert, in un concerto musicale ed in un ballo di famiglia.

Il *pezzo* di resistenza però fu la tombolina, mercè la quale si guadagnarono dei curiosi premi. Oltre alle ruote del banco, andavano in giro per lo steccato delle graziose signorine, le quali squattrinavano gentilmente gli invitati vendendo loro dei biglietti.

Si vincevano delle capre, dei capretti, delle statue di gesso, dei quadri, dei lumi a petrolio, delle anfore, delle bottiglie di liquori, delle pantofole, delle granate e perfino delle siringhe.

Quelli che non erano favoriti dalla sorte andavano a consolarsi al *buffet* dei fratelli Franchi con una buona bibita ed un dolce, oppure si recavano nell'alloggio del signor Mosca a ballare una mazurka.

Un bravo dunque all'iniziatore della festa, a coloro che lo coadiuvarono nel filantropico assunto ed al Corpo di musica dell'Associazione Generale degli operai, che aderì di buon grado all'invito e prestò gentilmente l'opera sua attiva e volonterosa.

Le nostre campagne. — Due furono le perturbazioni atmosferiche, annunziate dal *New-York Herald*, che vennero a sconcertare il regolare andamento climaterico della nostra regione nella prima decade di aprile. E mentre in pianura si ebbero diversi giorni di fitta e noiosa pioggia, che nei siti bassi inzuppò talmente il terreno da impedire i lavori agricoli, sulla montagna cadde nuova neve, la quale sul Moncenisio fu così abbondante da sorpassare ed otturare le finestre di quell'Ospizio!

L'aria si è fatta, per conseguenza, nuovamente assai fredda, e buon per noi che il cielo si mantiene coperto e la campagna è, provvidenzialmente, molto in ritardo, altrimenti, con quell'abbondante strato di neve che si avanza quasi sino alle prealpi, vi sarebbero a temere dannosissimi geli.

I prati, che dopo l'erpicatura e la rastrellatura cominciavano a coprirsi d'un bel verde, hanno quasi arrestata la loro vegetazione.

I gelsi, i meli ed i noci ritardano a far turgide le loro gemme, ed i peri ed i ciliegi non lasciano sbocciare i loro già appariscenti ed abbondanti mazzetti di fiori, quasi per timore del freddo che li minaccia così da vicino.

Dello *stato delle viti* nelle nostre regioni in generale si è tutt'altro che soddisfatti, imperocchè più si avanza nella buona stagione e più si riconoscono maggiori i danni del gelo. Un vignaiuolo dei dintorni di Annone (Astigiano) ci diceva testè che le viti di tre anni, nei siti meno favoriti, sono morte per la massima parte, ed è necessità tagliarle addirittura al piede.

(Dalla *Gazzetta delle Campagne*).

Giuoco del pallone. — La partita che era stata annunziata per ieri non ha avuto luogo stante il cattivo tempo, ma venne rimandata a domenica, 24 corrente.

Un cadavere sulla ferrovia. — Stamane, alle ore 2, certo Raimondi Giovanni, guardiano ferroviario al casello N. 16, sulla linea Torino-Milano, andò ad avvertire le guardie campestri della Madonna di Campagna che in mezzo al binario della ferrovia, presso la località detta il *Bosco*, in vicinanza al ponte Stura, aveva trovato il cadavere d'un uomo colla testa orribilmente schiacciata. Fu avvertita l'autorità, ed intanto due guardie andarono sul posto indicato. Esse lo riconobbero ben tosto per quello di certo Serra Natale, d'anni 47, contadino, da Caselle, dimorante in Lucento. Pare si tratti di suicidio, tanto più che si dice avesse già altra volta tentato annegarsi nel canale della Ceronda.

Decoratori d'appartamenti in isciopero. — Alcuni operai decoratori d'appartamenti, adunatisi ieri, alle ore 3 pom., in un locale in via Corte d'Appello, N. 3, deliberarono di mettersi in isciopero. Stamane però una parte di essi, e sono i più, si recarono al lavoro tranquilli. Gli altri vanno a zonzo per la città. Si dice che oggi si aduneranno nuovamente. Gli scioperanti chiedono una diminuzione delle ore di lavoro ed un trattamento speciale quando sono mandati a lavorare fuori di città.

Apoplessia fulminante. — Ieri, verso le ore 5 1/2 pom., mentre certo Minoglio Luigi, di anni 73, da Moncalvo Monferrato, si trovava nella via Mazzini, cadde a terra colpito da apoplessia, rimanendo all'istante cadavere.

Il corpo dell'infelice venne trasportato a casa nella medesima via al n. 51, piano 2°.

Per due lenzuola. — Venne arrestato da due guardie di P. S. certo R. Cesare, d'anni 37, perchè autore del furto di due lenzuola, furto perpetrato la scorsa notte in danno dell'esercente la *Locanda della Croce d'oro*, ove il R. Cesare erasi recato a dormire.

La miseria. — Certo Giorello Carlo, d'anni 42, da Roma, scrivano disoccupato, abitante nella via Po, n. 5, spinto dalla miseria, si recava ieri in una casa in costruzione nei pressi del Camposanto, quindi, salito al terzo piano, precipitavasi nel sottostante cortile.

Alcuni pistori che si trovavano poco lungi accorsero subito presso l'infelice, che dava ancora segni di vita, e rialzatolo lo adagiarono in una vettura accompagnandolo all'Ospedale.

Nella caduta il povero Fiorillo non aveva riportato che fratture assai gravi in varie parti del corpo, giudicate per ora non mortali.

In flagrante borseggio. — Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato dalle guardie di P. S., in piazza Emanuele Filiberto, certo L. Camillo, di anni 17, da Torino, perchè sorpreso in flagrante borseggio di un orologio d'argento in danno di certo Amoro Francesco, da Leyni.

— Anche sul corso Siccardi certo Bello Pietro, mentre era intento a leggere alcuni manifesti attaccati ad un muro, venne alleggerito dell'orologio d'argento.

Gli autori del furto vennero però subito scoperti ed arrestati, e sono certi M. Carlo, G. Giovanni e D. Giovanni, tutti giovani apparentemente operai.

ESTERO

I russi alle porte dell'India.

Nel 1857 il conte Ignatieff partiva alla testa di un'ambasciata, ed il Governo russo aggiungeva alle istruzioni dategli quest'altra: « Fate il possibile per conoscere se Samarcanda esista. »

Ecco quali erano a quell'epoca le nozioni della Russia su questa città delle *Mille e una notte*. Fra sei mesi si potrà montare in vagone nella più occidentale stazione d'Europa e dopo sette giorni scendere a Samarcanda.

Questo prodigioso *tour de force* si deve all'attività, all'energia, al genio di un generale di cui la Russia si onora.

Il generale Annenkow, investito della fiducia del suo sovrano, è l'autore di questa ferrovia, la cui costruzione, condotta con mirabile rapidità, è di una importanza tale che l'inaugurazione dell'ultima stazione a Tchardghoui fu un vero colpo di fulmine per l'Europa e sopratutto per gl'Inglesi.

Il generale non ha ancora cinquanta anni, e le fatiche, il lavoro non hanno lasciato alcuna traccia sul suo volto.

« Nel suo palazzo — scrive il corrispondente del *Figaro* — Teodoro Cahu, che recentemente fu ospite per parecchi giorni del generale Annenkow, un francese non è solo il benvenuto. Alle prime parole che gli sono rivolte egli sente di essere come in casa propria. Del resto, il generale è quasi un nostro compatriota; egli è cognato del conte di Vogüé. »

Ecco i particolari che, intorno all'origine, allo sviluppo ed all'importanza del colossale lavoro, raccolse il corrispondente del foglio parigino dalla bocca dello stesso generale.

Il primo tronco di ferrovia fu costrutto dai Russi nel 1881 dopo la presa di Ghéok-Tépé per parte di Skobeleff. Questa diramazione di 200 chilometri metteva capo a Kizil-Arvat, là dove l'esercito russo scese di vagone per marciare all'assalto di questa famosa fortezza.

Dal pontiello di Ouzoun-Ada, sul Mar Caspio sino all'Amou Daria, dove terminerà la ferrovia, vi sono oggi circa mille chilometri. Ottocento settanta sono oggi terminati ed aperti alla circolazione dei viaggiatori e delle merci. La stazione di Tchardghoui, termine della linea attuale, fu inaugurata solennemente il 30 novembre 1886. Avendo il generale Annenkow iniziato i lavori di questa ferrovia nel mese di maggio 1885, ne viene che seicento settanta chilometri sono stati costruiti in diciotto mesi. Per questi lavori il generale non avea a sua disposizione che milleduecento soldati del genio mille cavalli o muli, e mille altri operai di professioni differenti. Ma una data era stabilita pel compimento dei lavori e questi sono ormai al termine. Il porto, le stazioni, le case degli impiegati, il telegrafo, i ripari in pietra lungo i due lati della strada per proteggerla contro le tempeste di sabbia, tutto è uscito da terra come per un colpo di bacchetta magica.

Un ingegnere francese, il signor Edgardo Boulangier, che ha visitato questi lavori, così si esprime in proposito: « Ciò che stupisce, ciò che addirittura spaventa, non è tanto il lavoro per se stesso quanto la prodigiosa rapidità con la quale è stato compiuto. »

Ora, per giungere all'Amou Daria, non restano a costruirsi che trecentosessanta chilometri. Ma tutti i preparativi sono terminati, il legname numerato e classificato, gli altri materiali e gli operai sono pronti. Fra pochi giorni il generale Annekow partirà per Tchardghoui, e il 15 novembre di questo anno inaugurerà solennemente la stazione di Samarcanda.

Ed ora il lettore getti uno sguardo sulla carta di questa regione asiatica.

Da Merv, dove l'impiegato delle ferrovie russe grida: *Dieci minuti di fermata, buffet*, ad Herat si contano 400 chilometri, e da Herat a Candahar, dove si trova l'ultima stazione appartenente agl'Inglesi, corre la stessa distanza.

Ebbene, fra due o, al più, fra tre anni, questa ferrovia sarà condotta a termine. Il generale Annekow lo afferma, ed egli ha diritto di essere creduto sulla parola. Ed allora? Allora l'urto fra le due grandi Potenze che si contrastano il possesso e l'influenza in Asia sarà davvero inevitabile.

Nomina di nuovi nunzi apostolici.

Il *Gaulois* conferma la notizia, già propalata, che il Papa terrà il nuovo concistoro nel prossimo mese di maggio.

Secondo il suddetto giornale, il Pontefice avrebbe abbandonata l'idea di destinare monsignor Di Pietro alla nunziatura di Parigi, ove sarà invece mandato nunzio apostolico monsignor Rotelli, attualmente delegato apostolico a Costantinopoli.

Monsignor Mocenni, ora sotto-segretario di Stato, andrebbe a Vienna; monsignor Di Pietro a Madrid; monsignor Spolverini a Monaco, e monsignor Avorardi all'Aia. Monsignor Ferrata rimarrà a Bruxelles.

Nulla venne ancora deciso riguardo alla nunziatura di Costantinopoli.

È pure confermato che Leone XIII nominerà il cardinale Galimberti segretario di Stato e monsignor Agliardi sotto-segretario.

TELEGRAMMI

Washington, 17 (Ag. Stef.). — Alessandro Lanton venne nominato ministro d'America a Vienna.

Madrid, 17 (Ag. Stef.). — Secondo notizie da Tangeri il **sultano fa grandi preparativi di guerra.** Venne ordinata a Mequinez una compera di cammelli per il trasporto delle munizioni; metà della popolazione adulta sarebbe mobilizzata. A Marakesch la popolazione raddoppiò in seguito all'arrivo del contingente. Assicurasi che il ministro inglese ritirò la sua protezione agli indigeni e alle altre persone che la godevano secondo la convenzione di Madrid.

Parigi, 17 (Ag. Stef.). — Laforestrie, ministro di Haiti a Parigi, comunicò al *Temps* una nota smentente che Haiti abbia consentito a pagare all'Inghilterra la reclamata indennità di 800,000 franchi. Haiti persiste a domandare che la questione si sottoponga ad un arbitrato di Potenza amica.

Ajaccio, 17 (Ag. Stef.). — Un dispaccio da Sartena annunzia che un vapore inglese, con 150 passeggieri, colò a fondo la notte scorsa presso San Bonifacio.

Marsiglia, 17 (Ag. Stef.). — Il prefetto ricevette la Delegazione degli operai francesi del porto che parlarongli della deplorevole situazione degli operai francesi, che sono disoccupati dopochè gli stranieri sono dappertutto occupati. Accennando ai recenti tentativi degl'italiani di indurre i loro compatrioti ad abbandonare i lavori del porto, i delegati affermarono che tali tentativi si estenderanno anche alle fabbriche ed officine di altri cantieri.

Il prefetto assicurò gli operai ed i delegati della sua premura; esortò gli operai alla calma, promettendo che farà tutto il possibile a loro riguardo entro i limiti della legalità. La Delegazione riferì che numerosi operai del porto sono stazionati dinanzi alla Prefettura in attesa del risultato del colloquio.

Bombay, 17 (Ag. Stef.). — Le ultime notizie dall'Afganistan constatano che i Ghilzais sono così numerosi che le truppe di Candahar, mandate contro di essi, sono obbligate a trincerarsi.

Cork, 17 (Ag. Stef.). — Hegarty, magistrato impopolare, fu ferito iersera con un colpo di fucile tirato dietro una siepe presso la stazione di Mill-Street. Non si è fatto alcun arresto.

SPETTACOLI — Lunedì, 18 aprile.

VITTORIO. — Riposo.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Donna Juanita*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1/2. — *Oh! spaziaforch!* commedia. — *Siedich balorin*, farsa.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle inscrizioni fatte dal 13 al 18 aprile all'Ufficio municipale:

Penello Pietro, fatt. post.	con	Pavese Maria, stiratrice.
Enrico Ernesto, notaio	»	Siccardi Teresa.
Pietrocola F. S., farmac.	»	Zanna Carolina.
Mondino Giov., contabile	»	Borelli Adele.
Dogliotti Giovanni, calz.	»	Giublino Ter., fantesca.
Gandolfo Dom., meccan.	»	Ferro Matilde.
Lenti N., capo-musica	»	Suglia Rosa, cucitrice.
Coda-Moscarola G., fal.	»	Brunn v. Ramella-Pozzo.
Magnetto Luigi, giardin.	»	Terretta M., contadina.
Rojnaud Michele, calzol.	»	Vallino Caterina, sarta.
Mainero Ermen., negoz.	»	Balp Paolina.
Pipino G., med.-chirurgo	»	Savarro Angela.
Forzano Ambr., fabbro	»	Arisio G., commessa.
Valsania C., cocchiere	»	Gardino T., fruttivend.
Delpozzo Giuseppe, cuoco	»	Frattini Adel., sarta.
Val Luigi, contadino	»	Moncalvo F., contadina.
Cian Michele, tipografo	»	Botta Delfina, negoz.
Aslegiano V., facchista	»	Palladino Cesarina.
Gnabello Felice, muratore	»	Bolfo Maria, cucitrice.
Baggio Giuseppe, impieg.	»	Pronello Felicita.
Demarchi Giov., capitano	»	Demarchi Federica.
Olara Pietro, fabbro-ferr.	»	Alemanno Gius., ortol.
Ratto Pietro, imp. ferrov.	»	Testa Anna Maria.
Varetto G. B., macellaio	»	Cavallero Maria.
Martini Clemente, agric.	»	Gambetti Angela.

STATO CIVILE. — Torino, 17 aprile 1887.

NASCITE 41: cioè maschi 19, femmine 22.

MORTI — Pea Allegra, d'anni 60, di Asti.
Rigaud Teresa nata Martini, id. 76, di Piobesi.
Grossi Carlo, id. 61, di Valenza, ebanista.
Chiesa Maddalena, id. 20, di Cumiana.
Torelli Angela n. Soffietti, id. 67, di Torino, negoz.
Mele Maria n. Ferro, id. 78, di Gorzegno.
Panetto Giovanni, id. 73, di Montanaro, panattiere.
Remondino Teresa n. Marchiolo, id. 66, di Asti.
Moretti Dom., id. 20, di Ascoli Piceno, sold. 6° bersagl.
Devis Francesco, id. 23, di Orbassano, contadino.
Gariglio Lucia, id. 17, di Piobesi, operaia in cotone.
Tarditello Antonio, id. 60, di Parma, cuoco.
Vallino Grato Carlo, id. 57, di Saluggia, giornaliere.
Bava Giuseppe, id. 66, di Torino, contadino.
Più 8 minori d'anni 7.
Totale complessivo 22, di cui a domicilio 15, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 1.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 17 aprile.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:

9 ant.	3 pom.	9 pom.
741.8	744.7	746.5

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+6.4	+7.8	+5.6

Tensione del vapore in millimetri:

2.7	3.0	3.4

Umidità relativa in centesimi:

38	37	49

Vento:	N deb.	[illegible] deb.	calma

Stato atmosferico:

coperto	coperto	n. p. c.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +3.6 mass. +8.0

Acqua caduta mm. 0.0 — Min. della notte del 18 +3.6.

BOLLETTINO ASTRONOMICO (tempo medio di Roma). 19 aprile 1887. — Nascere del *Sole* 5.20 — Meridiano 0.18 — Tramonto 7.8 — Nascere della *Luna* 4.5 matt. — Meridiano 9.63 matt. — Tramonto 3.21 sera. — Giorno della Luna 26.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (52)

L'IDILLIO DEL N° 436

DI

LUIGI ULBACH

XVII. — La tentazione.
(Seguito)

« Formai istantaneamente il progetto di prevenirla perchè potesse impedire i preliminari. Era una imprudenza; ma mi sforzai di far sentire nella mia lettera che si sarebbe guastata ogni cosa, facendo troppo zelo. Scrissi al prefetto, senza denunziar nessuno, senza precisare nemmeno il luogo in cui la congiura era nata. Indicai un'agitazione vaga, pericolosa. La mia relazione, molto studiata, riescì a meraviglia. La Polizia, che non aveva nessun interesse a trarre da quella dimostrazione, ma che aveva il più grande interesse a non lasciarla degenerare in sommossa, prese savie precauzioni. Fu impossibile agli studenti di compromettersi. Il risultato della mia azione mi soddisfece; potei così ammonire gli studenti e provare che avevo previsto il loro insuccesso. L'avvenimento, confermando la giustezza dei miei consigli, ispirò ai giovani una gran fiducia in me. Il Gastone mise la stima pel suo amico nel suo fratello. Divenni il confidente, l'arbitro universale. Non vi apprenderò nulla dicendovi quanto in questi ultimi anni gli studenti diventano esaltati e audaci. Io vivevo in ansia continua. Un mattino, dopo aver passata una notte d'insonnia, in seguito ai discorsi infocati di Gastone, trasportato ad un tratto dal bisogno d'azione, dal desiderio di rendermi utile, di sventare i pericoli, e sempre da quella curiosità che mi attirava verso la Polizia per scoprirci Schettein, scrissi una seconda volta al prefetto. Rammentai il primo avvertimento; ne promisi altri. Domandavo però una fiducia assoluta, illimitata. Avevo immaginato un modo misterioso di ricevere la risposta. Dicevo al prefetto che due giorni dopo, a notte avanzata, mi sarei trovato sulla piazza Vendôme, all'angolo del piedestallo della statua. L'agente latore della lettera del prefetto poteva colà trovarmi.

« Andai a quel convegno armato di rivoltella. Se l'agente mandatomi dalla Prefettura fosse stato, per caso, Schettein! Fu invece il cassiere dell'ufficio in cui si pagano gli agenti che venne a conchiudere il contratto. Io mi ero travestito; un cappello a larghe falde mi copriva metà del viso. Quelle precauzioni però furono superflue. Le mie lettere dovevano avere ispirato una grande fiducia; oppure lo stile delle mie relazioni, differente da quello degli altri agenti, doveva essere piaciuto al prefetto. Comunque fosse, l'emissario della Polizia mi stette vicino senza nemmeno tentare di scorgere i miei lineamenti. Egli teneva il volto basso quanto lo tenevo io. Sentiva vergogna del patto che veniva a conchiudere? Aveva pietà della mia giovinezza? Obbediva invece a un'abitudine, a una tattica? Non ho più bisogno di saperlo; ma, nel mio orgoglio, interpretai allora quell'atteggiamento come una prova di stima, quasi di rispetto; m'immaginai che egli dovesse indovinare che un giovane come me non doveva arrischiarsi in simile avventura per uno scopo vile e basso.

« Nessuna idea venale corrompeva l'errore che mi faceva commettere la mia devozione per Gastone. Volevo preservare mio fratello, come avevo promesso ad Antonietta, volevo abbassarmi con un sacrifizio uguale a quello accettato dalla fanciulla che amavo. Volevo anche fare atto di buon cittadino frapponendomi fra la Polizia e gli studenti. Fu il cassiere che, pel primo, parlò di denaro, di salario. Alle sue proposte indietreggiai, urtato, offeso. Egli insistè, e la sorpresa che destò in lui il mio rifiuto mi parve una nuova prova di stima che mi decise ad accettare. Con quello che guadagnavo dando lezioni di diritto avrei certamente pagato ben lentamente i debiti di mio padre; mi si offriva ad un tratto il mezzo di triplicare i miei proventi... Far servire la Polizia a riabilitare la memoria di mio padre, rovinato, ucciso da essa, era una tentazione troppo forte perchè potessi resistervi. Accettai; subìi il patto con quanto portava seco di abbietto e degradante, attribuendomi segretamente ad onore quell'abbiettezza e quella degradazione. La commozione da cui ero turbato mi pareva prodotta dalla soddisfazione, non dal rimorso della mia coscienza. Non volevo male che a una sola persona: a Schettein.

« Mi dicevo che era lui, quel mostro, che mi obbligava ad appressarmi al fango nel quale sguazzava la sua infamia, e quello era per me un motivo di odiarlo di più.

« L'infame era lui, io accettavo quella vergogna per servire le cause più sacre: il dover filiale, l'amore, la patria. Fu dunque fieramente, a fronte alta, che gettai la mia prima lettera salariata in una buca postale. Tuttavia quando dovetti, al giorno convenuto, presentarmi alla Cassa, tendere la mano al cassiere per prendere il denaro che mi porgeva, sentii un fremito doloroso che si dissipò soltanto quando ebbi spedito a mia madre la più grossa somma che fino a quel giorno le avessi mai mandata. Quando la buona donna mi scrisse ringraziandomi e dicendomi che se continuavo così in due anni avrei saldati tutti i debiti paterni, andai, ve lo confesso, a pregare in una chiesa, a ringraziare Dio della buona idea che mi aveva ispirato, scongiurandolo a darmi coraggio per proseguire l'opera incominciata. Più tardi, dopo il crudele colloquio che ebbi col prefetto, mi recai nella stessa chiesa a domandargli perdono di avere invocato il suo aiuto per riuscire in una cattiva azione.

« Non ho a rimproverarmi, voi lo sapete, di aver fatto arrestare un solo individuo. Quello era il lato pericoloso della mia impresa. Quante volte tremai per paura che la Polizia non prendesse le precauzioni da me indicate e procedesse ad arresti preventivi! Quante volte ho paventato che gli studenti da me avvertiti persistessero, malgrado tutto, nei progetti che io avevo già denunziati! Non scrivevo alla prefettura se non quando avevo un mezzo probabile di agire sui miei compagni e quando avevo la speranza di rendere inutile l'intervento della Polizia. Guadagnavo il mio denaro, o almeno credevo di guadagnarmelo, perchè avvertivo il Governo delle cause d'agitazione, delle misure a prendere per farle cessare, e non tradivo i miei amici, perchè ai primi sintomi di sorveglianza della Polizia li persuadevo a rimaner tranquilli. Compievo un lavoro terribile!

Proprietà letteraria. (Continua).

AVVISO. Il magazzino legnami da costruzione di **Rellando Giovanni**, già sito in via S.ta Chiara, venne trasferito in via Principe d'Acaja, 6, strada di Rivoli, a sinistra. C 1622

Grande incanto

per causa di cambio di residenza,
via Barbaroux, 3, piano nobile, casa compresa nelle scentramento.
Martedì **19** corr. e succ., ore scelte, il perito sottoscritto, a richiesta del sig. proprietario **Carlo Guerreschi**, procederà alla vendita di tutti gli effetti mobili esistenti nell'alloggio.
1578 V. ZAVARONI, *per. est.*

Incanto volontario

di **due case e terreno fabbricabile** in Torino, via Bonafous, n. 5 e Maria Vittoria, 58, avrà luogo il **14** maggio, alle ore **9** ant., avanti il notaio **Fea**, nel'ufficio dell'avv. **Ballerini**, in Torino, via Corte d'Appello, n. 15, l'una sul prezzo di L. **140,000** e l'altra di L. **135,000**.
Per informazioni dirigersi allo studio dell'avv. **Ballerini** o a quello del caus. coll. **Gili**, via Garibaldi, n. 19, o sul luogo, al portinaio, via Bonafous, n. 5. 1557

Esposizione

e **vendita** di mobili, tutti i giorni feriali, dalle **9** alle **12** e dalle **2** alle **5** pom., in **Torino, via Roma, n. 27, p.no 2°**, si venderanno per contanti, una quantità di mobili nuovi e parte usati, in buono stato ed a prezzi limitatissimi. Buone occasioni. 1017

D'affittare al presente

elegante locale divisibile, di **5 vani**, con **calorifero, diramazione a gas** e **suoneria elettrica** ad uso studio.
Dirigersi dal portinaio via Mercanti, 2 Torino. 631

D'affittare al 1° maggio

tre camere e cucina a gas, ammobigliata. Corso Lungo Po, 22. C 1614

In Rivoli:

Villeggiatura di **20** camere elegantemente **mobiliate** *d'affittare* in prossimità della stazione, con vastissimo **giardino**;
Villeggiatura *da vendere*, divisibile anche in lotti, giardino con sorgente d'acqua perenne.
Per informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. EDOARDO BOSIO, in **Rivoli.** C 1648

Da vendere o da affittare:

1. **Palazzina** in prospetto al castello della Tesoriera, n. 822, di camere 17, con giardino e vigna di giornate due, tutto cintato;
2. Villa sui colli di Torino, in frazione Cavoretto, N. 025, di giornate 3, di membri 10, distante dieci minuti dalla strada di Moncalieri;
3. Casa in Murello, cantone di Sant'Anselmo, composta di 3 piani, porticato di 30 e più membri, cortile e giardino, terreno per uso studio di villeggiatura, sulla via della Madonna;
4. **D'AFFITTARE:** Alloggio in una delle vie principali di Torino, di cinque membri, prospicienti la via.
Dirigersi in via Botero, N. 1, piano 1°. C 1618

Da vendere in Orbassano

Casa civile completamente mobiliata con giardino.
Dirigersi lei dal signor ROSSI ALESSANDRO, geometra. 1560

Un vero tesoro

per gli infelici che si sono dati alla masturbazione (onanismo) e ad eccessi sessuali, è la rinomata opera

Preserva te stesso!
del Dott. Retau.

Ed. ital. sull'**80** ediz. tedesca, con 27 illustraz. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per *le terribili* conseguenze di questo vizio deve leggerla, poichè essa contiene vere istruzioni che salvaguardano ogni anno migliaia di persone da una morte sicura.
Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt, 34; contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia. 1689

Cavallo sauro da vendere da tiro o da sella. — Rivolgersi in via della Zecca, num. 18, dalle ore 6 antim. alle 2 pom. C 1560

Antico negozio da **Fumista e Capomastro** in *Torino*, in luogo centrale, avviato e con scelta clientela, *da rimettersi a buone condizioni*. — Rivolgersi all'avv. G. CHIAPPELLI, in Torino, via Mercanti, 15. C 1617

Da cedersi

Grandioso negozio in chincaglie con mobili, merci e crediti, della fallita Demaria, Ceutellero, Begliani e C.ia, via Alfieri, 22, Torino. — Si accettano proposte dal curatore sottoscritto, sino al 1° maggio prossimo.
Avv. GRASSIS
C 1652 via S. Dalmazzo, n. 17.

Da rimettere

Negozio e fabbrica di paste con motore a gas, via Po, n. 30. — Visibile dall'1 alle 3. C 1630

Da rimettere in Biella

Antico ed avviato negozio di drapperie, sete e novità. Facilitazioni al pagamento mediante garanzia.
Dirigersi in **Torino** alla Ditta CELESTINO LONG e C. C 1591

All'ANCORA. Grande **deposito** di tulli, pizzi, *volants* blonde, nastri, velluti e seterie. — Vendita per conto ed a prezzo di fabbrica.
Angolo via Garibaldi e S. Tommaso, Torino. C 1221

Pittore, decoratore e **verniciatore** da pavimenti, verniciatore e tappezziere in carta. Lavori per città e campagna.
E. LOMBARDI, via Santa Maria, n. 10, *Torino*. 944

L. Caprile

continua la **fabbrica** di **pozzi, pompe** e **macchine gassose** della Ditta **DEKER e C., via Bunivа. 6.** 1492

ISTITUTO FEMMINILE

in REUTLINGEN (Wurtemberg).

Apertura del corso primaverile il 2 maggio.

Seria istruzione nello studio delle lingue, della musica, del disegno e pittura, ed una cristiana educazione, è data alle giovanette che desiderano frequentare la celebre **Frauenarbeitschule** di Reutlingen. — Conversazione tedesca ed inglese ed amena vita di famiglia.
Per qualunque schiarimento rivolgersi ai: Sig.ri e sig.re **Estrabaud**, alla Cure, Locle; Sig.r **Edouard Robert-Ponson**, 11, Vieuchâtel, Neuchâtel; Sig.r **Rimond**, *pasteur Oratoire*, Ginevra; Sig.r **Duperret**, professore, La Croix, Orbe (Svizzera).
Chiedere programmi alla Direttrice:
Sig.a BEGLINGER
Zum rothen Haus, **Reutlingen.**
1608

Per gli studiosi e professionisti legali.

CORPUS JURIS CIVILIS

Prezzo per ogni fascicolo: Cent. 50

Il **CORPUS JURIS CIVILIS** è indispensabile tanto a chi si inizia negli studi del Diritto quanto ai professionisti legali; di più, a maggior comodo degli studiosi, a fianco del **testo latino** vien pubblicata la **traduzione**, ed in **note** vengono messi numerosi richiami alle varie parti dell'opera. — Quest'opera non ha riscontro con qualsiasi altra, sotto ogni rispetto, non essendovi finora che un'unica traduzione che si vende a prezzo enorme.
Si pubblicano almeno 2 fascicoli al mese di circa **64** pag. ciascuno.

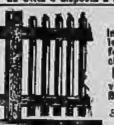
Chi invierà L. 5 all'Editore EDOARDO PERINO
via del Lavatore, 88 - ROMA
riceverà i primi **DIECI FASCICOLI.**
Questa pubblicazione si trova da tutti i rivenditori di libri e giornali d'Italia. 1571

Per la cura
della
ACQUE MINERALI NATURALI

Nel padiglione **Costanzo Padre e Figlio**, piazza Castello, n. 18, vis-à-vis *Hôtel d'Europe*, elegante servizio a bicchieri di tutte le acque conosciute per intraprenderne la cura prima di recarsi ai rispettivi Stabilimenti. Aperto anche i dì festivi. — Depositi delle acque minerali **Costanzo Padre e Figlio e F.lli Palsea.** 1505

In vendita a beneficio dei danneggiati.
Episodi ed aneddoti dal vero sul terremoto nella Liguria descritti in versi da Augusto Jona, via Bastion Verde, n. 1. — Volume di pag. 94, cent. **50**; pagamento anche in francobolli. — Ai rivenditori sconto 25 0/0. — In TORINO: Acquistabile da L. Roux e C., Galleria Subalpina; Petrini, via Garibaldi; Cuffarelli, piazza Castello; D. Pino, di prospetto alla Posta e da altri chioschi. U 1637

STAFFA DI SICUREZZA

privilegiata in tutta Europa
Grassi-Brignati-Pirola.
Completa garanzia pel cavaliere, esclusa ogni pericolo in caso di caduta. *Non plus ultra delle invenzioni del genere.* — Per ordinazione scrivere alla Ditta, via Milano, 1.
Tipo A aprentesi in alto. Brunito L. 13. Nichellato L. 14.
Tipo B aprentesi in basso. Brunito L. 14. Nichellato L. 15.
Aumento di cent. 75 per importo di spedizione. — Si trovano in vendita presso i principali sellai e merciai. 1550
La Ditta è disposta a trattare per la cessione delle privative.

Cancellate in rovere, solide, inchiodate, per ferrovie, giardini e chiusure di caccia.
CONFORTI RUGGERO
via dei Fiori, n. 30, Borgo S. Salvario, **TORINO.**
Si spediscono prezzi e disegni gratis.

Grande Orologieria

ALBERTO ROCCA

Via e piazza Lagrange, TORINO.

Assortimento **orologi** oro, argento e metallo delle migliori fabbriche — **Pendole, sveglie, regolatori, candelabri e catene** — Forniture ed utensili relativi.
Ingrosso e dettaglio. 904

RUFFINO E GRIGGI **Torino**, *via Mercanti*, n. 7, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel S. Culto. — Bronzi, candellieri, biancheria, seterie, tocche, galloni, medaglie, forniture per ricamatori, ecc. 1589

Società Isolato S. Teodosio

Società Anonima con sede in Torino
Capitale versato L. 900,000

Convocazione d'Assemblea generale.

Per il giorno **28 aprile 1887, ore due pom., in Torino,** in una sala al piano terreno dell'isolato sociale, *Via dei Fiori, N. 41*, è convocata l'*Assemblea generale* degli Azionisti della Società predetta, col seguente

Ordine del giorno:

1. Riconoscimento ed approvazione del versamento delle quote sociali e del valore dello stabile comprato;
2. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Torino, 9 aprile 1887.

NB. — Il deposito delle Azioni deve essere fatto almeno cinque giorni *prima* alla sede della *Banca Industria e Commercio*, 9, via Alfieri, in Torino.
1635 ***Il Consiglio d'Amministrazione.***

Novissima Pubblicazione

M. RAPISARDI

LUCIFERO

Illustrato da G. [illegible] — Inciso da E. Ballerini

Escono 2 disp. per settimana a **10 cent.** ciascuna con illustrazione

Ogni Dispensa di 8 pagine, con caratteri e nuovi ed un disegno originale a **cent. 10**

È questa la prima volta che vede la luce in Italia un poema italiano di autore vivente, illustrato artisticamente.

Il nome di **RAPISARDI** è tale che rende superfluo qualsiasi programma.
L'opera sarà di **40** dispense. Chi manda L. **4** all'Editore **E PERINO**, *Via del Lavatore, 88 - Roma*, sarà abbonato all'opera completa. Le dispense separate si trovano da tutti i rivenditori di Libri e Giornali d'Italia. 1686

SAVONELLI E C.

TORINO — GRANDIOSI MAGAZZINI ALLA *GIARDINIERA* — TORINO

Milano — Torino — Roma — Venezia

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI 1688

Sono giunte le più belle novità in stoffe della stagione per le **COMMISSIONI SOPRA MISURA**
LAVORI ACCURATI — TAGLIATORI ABILISSIMI — RISERVATI LOCALI

ABITI COMPLETI PER UOMO	COSTUMI PER RAGAZZI	COMPLETI PER GIOVINETTI
in tessuti lana fantasia	in stoffe fantasia e miste, modelli novità	in stoffe lana, disegni fantasia
Lire **16** 75 — **19** — **22** 50	L. **8** 75 — **10** 50 — **12** 75	L. **14** 50 — **17** 25 — **20** 50
In *cheviot* fantasia, solida qualità	In tessuti tutta novità, modelli elegantissimi	In *cheviot* pura lana disegni novità
Lire **27** — **35** — **47**	Lire **15** 50 — **17** — **22**	Lire **24** — **27** — **32**

Biancheria e maglieria per Uomo, Cravatte, Cappelli, Fazzoletti, Bretelle, Plaids, Ombrelle, Articoli per viaggio, ecc.

100 mila copie del CATALOGO illustrato per la nuova stagione, si spediscono GRATIS dietro richiesta a SAVONELLI e C., TORINO

SORDITÀ

L'Olio acustico di Giava, *del D.r Stuart di Londra guarisce radicalmente la sordità, il ronzio ed i dolori d'orecchio. Brevettato dal Governo Inglese. Dichiarato ottimo anche dal Cav. Dott. Restellini, primario all'Ospedale Maggiore di Milano e specialista consulente per le malattie dell'orecchio.* — L. **3,50** al flacone (per una cura) con istruzione franco di porto dai concessionari **Bertelli e C.**, Farmacisti, **Milano**, Via Monforte N. 6. — *Depositi: Carlo Erba; A. Manzoni e C.*, Milano; *C. Astrua; Cesare Pegna e Figli*, **Firenze**; *Bruzza e C.; Rissotto e Perrioni*, **Genova**; *Toria, Taricco, Schiapparelli e Figli*, **Torino**; *Bötner*, **Venezia**; *M. Petralia*, **Palermo**; *Bombara*, **Messina**; *Zarri, Bonavia*, **Bologna**; *Molinari*, **Alessandria**; *A. Manzoni e C.*, **Roma e Napoli**; *Fantini*, **Verona.**

Pastiglie Bismuto-Magnesiache.

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera Magnesia calcinata inglese e con una forte dose di Bismuto, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1,50. Coll'aumento di cent. 60 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.
Presso B. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, TORINO.

Casa da vendere al **6 0/0**, situata verso Porta Nuova, del reddito annuo di **14 mi. lire.**
Scrivere al N. 67 c 1461 T. Haasenstein e Vogler, TORINO.

L'epilessia o **mal caduco, l'isterismo**, guariti col rimedio D. MONTI, di Castelfranco Veneto. — Si spediscono certificati di guarigione a chi ne fa richiesta. C 1260

Provvedetevi tutti

della **Polvere della birra** che con facilità ottenete un'eccellente birra del costo di soli cent. 12 al litro. Pacco per 25 litri L. 2'30. Spedizione per posta L. 2. — Dirigersi al Laboratorio **Soave e C.**, via Regina, 16, Torino. 7

Seme Bachi a bozzolo giallo
delle rinomate Case
Hilarion Meynard e C.ie
ROUDÉ e PHILIBERT di Valreas, presso **G. COLLINO**, via S. Francesco da Paola, 11, **Torino.** 341

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di
Fegato di Merluzzo
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.
Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.
In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano e Napoli. 718

5 Medaglie d'oro — **Diploma d'onore**

Medaglie d'oro 5 — **Diploma d'onore**

Fuori concorso all'Esposizione di Marsiglia 1879.

SAPONE CALICE

Il solo Sapone bianco che abbia avuto simile ricompensa.
Questo Sapone di **Marsiglia** oltre essere il più economico è il più raccomandato
per la conservazione della lingeria.
Reputazione mondiale — D. LECA e C., fabbricanti a Marsiglia
Rappresentati in **Torino** dal sig. **ANTONIO FIORIO**
5° e ripartimento Dock.
La vendita presso i principali negozianti da olio e drogheria.

Esigere la marca di Fabbrica. 824

Iniezione Paterson.

La sola iniezione che guarisca in pochi giorni gli scoli si recenti che cronici senza arrecare danno alcuno nè stringimenti uretrali. L. 3.
Solo deposito in Torino alla farmacia del dott. **Boggio**, via Berthollet, n. 14. 590

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi.

Pompe modello di Parigi.
Pompe a braccia di grande portata, sistema privilegiato *Biad.*
Pompe da [illegible] a vapore, sistema privil. *Flaud e Cohendet.*

F. COMINOLI, *via Arcivescovado*, 9, *TORINO* 2

F.lli TREVES Via Palermo, Galleria Vitt. Em. MILANO

È aperta l'associazione alle seguenti opere:

STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO narrata da F. BERTOLINI e illustrata da E. MATANIA. — *Esce nel formato in-4 grande. — Ogni fascicolo di otto pagine, contenente un grande quadro, costa* **Centesimi 50.** — **La dispensa di 4 fascicoli, Lire 2.** — **La serie di 10 fascicoli, L. 5.** — **Associazione alle prime 5 dispense, Lire 10.** — **L'opera completa: Lire 40** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI 50).

GERUSALEMME LIBERATA di **Torquato Tasso** con le illustrazioni di **G. B. Piazzetta.** — *Esce a dispense di 40 pagine formato in-folio stampate, a quattro colori e splendidamente illustrate.* — **Lire Due la dispensa.** — *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire Venticinque** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FR. 30).

IN MEZZO AI GHIACCI VIAGGI CELEBRI AL POLO NORD, narrati dai viaggiatori stessi. Con 400 incisioni e una carta geografica delle Regioni Polari. — Prezzo di ogni dispensa di 8 pagine riccamente illustrata, **Centesimi Cinque.** — *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire Sei** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI OTTO).

LA CONTESSA SARA di GIORGIO OHNET illustrata da ADRIEN MARIE. Questo romanzo dell'autore del *Padrone delle Ferriere* promette di raggiungere la stessa popolarità del suo fortunato predecessore. *Si pubblica per dispense in-8 grande a soli* **Centesimi Cinque** ciascuna. *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire Tre** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI QUATTRO).

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI di GIULIO VERNE, riccamente illustrato. Questo romanzo e viaggio straordinario ha per base del racconto non una intrapresa chimerica, o per lo meno fantastica, ma sotto condizioni non difficili a verificarsi, probabile e affatto ragionevole. È considerato come il più interessante, il più meraviglioso di Giulio Verne, il suo capolavoro. *La pubblicazione, magnificamente illustrata, esce a dispense di 8 pagine in-8 grande a soli* **Centesimi Cinque** la dispensa. *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire 2,50** (*Estero, Fr. 3*).
H 1617 M

La **Compagnia Kemmerich**, per meglio contrassegnare il suo **ESTRATTO DI CARNE**, ormai preferito ai congeneri anche in Italia dai conoscitori, metterà d'ora innanzi all'esterno dei vasi la sua firma

in **rosso.** Gli acquirenti potranno così più facilmente distinguerlo dagli altri estratti che portano la firma bleu. 1477

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto dalla celebre fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) confermano ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si digerisce specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. — Trovasi vendibile solo nelle migliori confetterie, farmacie e droghierie di tutto il mondo. — Grande medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa.

MÉLANOGÈNE

TINTURA per la BARBA
di Dicquemare, Chimico
a ROUEN
APPLICAZIONE FACILE E RISULTATO CERTO
La sola Tintura garantita assolutamente inoffensiva
NERO, BRUNO, CASTAGNO E BIONDO
Prezzo: L. 6.00
Si vende in Torino presso: D. MONDO, via Ospedale. Carlo MANFREDI, via Finanze, 3 e 5. G. CERIANO, piazza Castello, 18. V. SAMPO, via Roma, 1.

ACQUA SALLES — NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi e bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO.
Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo nè lavatura.
35 ANNI DI SUCCESSO
E. SALLÈS Fils, *Profumiere-Chimico*, 73, Rue de Turbigo, PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

OLIO di FEGATI NUOVI di MERLUZZO di HOGG

[illegible] Terra Nuova nel 1848. Farm.a HOGG, 2, r. Castiglione, Parigi
Colore paglia, Sapore quasi nullo. Tisichezza, Bronchiti, Fanciulli deboli. Molto nutriente. — [illegible]
L'Olio di Terra Nuova di Hogg si può considerare, da 35 anni di prova, come il più efficace e più salutare.
AVVISO. — Si deve badare di non accettare se non la boccetta triangolare colla stampiglia della dose Francese e la firma.
DEPOSITO: F. GUÉRIN, Milano.

GUARIGIONE della SORDITÀ
I Timpani Artificiali brevettati, di Nicholson guariscono e alleviano la Sordità, qualunque ne sia la causa. — [illegible]
Dirigersi a J. H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI.

Stabilimento Balneo-Idroterapico

LA PROVVIDENZA

Piazza Paleocapa - Via Provvidenza - Via Volta
Fondato nel 1854 — Aperto tutto l'anno.

Idroterapia completa — Docce fredde, calde, scozzesi, — Docce di vapore — Sudazioni ad aria calda ed a vapore — Piscina per immersioni fredde — **Bagno idroelettrico** — Bagni semplici medicati. — *Deposito dei sali di Castrocaro per bagni salso-bromo-jodici.*
Bagni a domicilio.
1391 *Proprietario-Direttore:* J. COLLIEX.

ACQUA FLORIDA

DI MURRAY E LANMAN.

Questo gran profumo, che possiede qualità veramente incomparabili e meravigliose, ebbe un successo straordinario nella storia della profumeria.
Si vende in tutto il mondo.
preparata
da LANMAN e KEMP, *New-York.*
L. 3 la bottiglia.
Franco in tutto il Regno L. 3 80.
Deposito generale in **Milano**, da *A. MANZONI e C.*, via della Sala, 16 — **Roma**, via di Pietra, 91 — **Napoli**, palazzo Municipio. 1510

CORTINE JUTA RICAMATE

In colore, con frangia, per camera da pranzo. **ULTIMA NOVITÀ!** Queste cortine sono della così detta « tela d'imballaggio » sono composte di 5 pezzi, cioè due embracci, un *lambrequin* e le due parti di *vitrage*, delle seguenti misure:

Largh. 130 cent.	lungh. 240 cent.		per L.	12,20
» 140	»	275	»	» 12,75
» 160	»	300	»	» 16,00
» 180	»	300	»	» 18,00

che si spediscono contro vaglia postale a **G. PAYROLERO**, angolo via Po e Carlo Alberto, **TORINO**; coll'aumento di L. 0,75 ad ogni finestra onde spedirle franco a domicilio per pacco postale. Qualora il compratore non fosse soddisfatto si ritorna il denaro **NETTO.** 1495

Per campagna nel Canavese.

Affittasi **casa** di **12** camere arredate, servibile anche per due famiglie, con giardino, frutteto, cinto, comodità di tramvia.
Dirig. alla farmacia del dott. BOGGIO, via Berthollet, 14, *Torino.* 1597

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per coperture di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.
Carta e Tela vetrata e smerigliata.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, ***Torino*** 80

ELISABETTA VED. GRAGLIA

pregiasi avvertire la sua clientela d'aver trasferito il suo negozio di
Turaccioli di Spagna
in via **Davide Bertolotti e Robilant, 3**, seguito via Pr. Amedeo, ultimo angolo di via Alfieri, a ponente di piazza Solferino, casa Marenghi. 614

CARTA RIGOLLOT

SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori
Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa **Segnatura in ROSSO.**
Si vende nell'Universo intero
DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in barilotti e bottiglie, Barolo, Barbera, THE, MIELE VERGINE. Estratto carne. — Drogheria **Chiaravigilo E.**, via Po, 31, *Torino.* 416

TORINO, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.